

Italiano

Libro lettura : 2. *Una lezione extraterrestre*; esercizi: **“Ho compreso e ho scoperto”*; * *“Ora riassumo io”* -

(*“Ora scrivo io”* __ NO)

Libro blu: Pag 25 n. 4-5 ; Pag 26 n. 1 e 2 (*“ora scrivo io”* NO);

Leggo e comprendo : **“Come fu che gli abitanti di Schilda comprarono un canetopo”**; leggi attentamente le domande, riguarda la riga del testo, quando ti viene indicata, poi metti una crocetta nelle risposte corrette.

Grammatica: Sottolinea in NERO le voci verbali al **congiuntivo** e in ROSSO quelle al **condizionale**.

I verbi : pag 41 n. 1-2-3.

Matematica

Esercizi sulla circonferenza

Problemi

Risoluzioni di operazioni ed espressioni

Storia, Geografia e Inglese

BUON LAVORO!



Italiano

2 Una lezione extraterrestre

Buongiorno, bambini! Oggi studieremo i piccoli esseri che vivono sul pianeta Terra.

I piccoli Terrestri possono avere la pelle rosa, marrone, nera o gialla, mai verde. Hanno due occhi e una sola testa. Il loro corpo è provvisto di quattro tentacoli, due corti in alto e due più lunghi in basso.

I piccoli Terrestri hanno la testa coperta da una leggera peluria, insufficiente per proteggerli dal freddo. Così sono costretti a usare il pelo delle pecore.

Quando vengono al mondo, non hanno denti. Per un certo periodo possono nutrirsi solo di latte, che assorbono attraverso un buco che si trova nella parte bassa della faccia.

In bel giorno gli spunta un dente. A quel punto l'alimentazione cambia. La madre rompe un uovo di pollo e ne mescola il contenuto con l'aiuto di una piccola forchetta, poi si serve di una specie di pala per introdurre l'uovo sbattuto nei diversi buchi che ci sono nella testa della creatura: naso, bocca, orecchie.

Bene, la lezione è finita. La navicella spaziale parte tra poco. Mi raccomando, sistemate bene la maschera: i Terrestri muoiono di paura, quando vedono dei normalissimi omni verdi come noi!

Jeanne Willis, Tony Ross, *Il Dottor Xorgol*, Edizioni E. Ellei



Ho compreso e ho scoperto

- Leggi e scrivi vero (V) o falso (F).

Dal racconto puoi dedurre che: gli alieni...

- hanno la pelle verde.
- non conoscono i polli.
- non hanno antenne.
- hanno la scuola.

Ora scrivo io

- Immagina di essere un insegnante. Riscrivi il racconto dal tuo **punto di vista** e descrivi i piccoli alieni di un altro pianeta. Usa la mappa se ti serve.

Ora riassumo io

- Rintraccia nel testo la **descrizione** dei piccoli terrestri. Riassumila con il minor numero di parole.

Ora scrivo io _ NO

- 4** In questo testo la narrazione è al **tempo passato**. Cerchia i cinque verbi usati al tempo presente e trascrivili nella forma corretta.

La stanza

La porta si aprì e per un attimo i due ragazzi sono abbagliati dall'improvvisa luce del giorno. Videro con sorpresa che la stanza in cui erano entrati è arredata, non vuota come avevano pensato, anche se i mobili non erano troppi. C'era un silenzio quasi irreale, ma la curiosità prevale sulla paura e Polly, una volta spenta la candela, entra a passi felpati. La stanza faceva parte delle soffitte, ma visto l'arredamento, sembra un salotto.

Clive Staples Lewis, *Le cronache di Narnia*, Mondadori

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

- 5** Esercitati con l'**ortografia**. Rifletti sui suoni difficili e scegli la parola corretta per completare il brano.

Mi chiamo Xiao: e/è un nome allegro che significa "rondine che ride". O/Ho vissuto in Cina/cina per alcuni anni/hanni Se chiudo gli occhi vedo i miei nonni davanti alla casa che fanno le cose di senpre/semprè: la nonna quce/cuce a macchina e il nonno innaffia/innafia e vanga. Spesso va a/ha pescare nel fiume e riporta pesci grandi e piccoli.

AA.VV., *Un libro lungo un mondo*, Giunti



- 6** In questo brano, la **punteggiatura non è del tutto corretta**.

Per correggerla, segui le indicazioni:

- traccia una X rossa sui segni inseriti nella posizione errata;
- aggiungi in blu i segni di punteggiatura mancanti;
- modifica maiuscole e minuscole dove occorre;
- inserisci i due punti e la lineetta per i discorsi diretti.

Erano tutti là nel cortile, nemico e giocavano con le figurine. Al nostro ingresso smisero subito e invece di correre da tutte le parti. Ci circondarono minacciosi e anche un po' divertiti. Veloci come lepri, i miei compagni se la diedero a gambe. Io invece non feci in tempo. All'improvviso sentii gridare se volete, indietro il vostro amico Giulio dovete portarci tutte le figurine! Ecco, a questo punto mi piacerebbe poter dire che mi battei come un leone ma in realtà rimasi paralizzato dalla paura.

Guido Quarzo, *Quando avevo la tua età*, Bompiani

PAROLE PER SCRIVERE

Imparare ad esprimersi con **parole adeguate** alla **situazione**, all'**argomento** e allo **scopo** è un'abilità indispensabile per scrivere testi ben fatti.

Usare le parole giuste

1 Sostituisci le parole e le espressioni sottolineate, tipiche del **linguaggio parlato**, con altre più appropriate. Scegli tra le parole date.

sazio • raccoglievo • pronta la cena • urtato • sceso • disordine

– Ale, è pronto da mangiare – ha gridato la mamma.

Come potevo confessarle che ero già pieno perché avevo finito la tavoletta di cioccolato!

Ho pensato che se fossi andato giù in taverna

e avessi sistemato il macello che avevo lasciato, la mamma non si sarebbe troppo arrabbiata.

Così ho fatto, ma, mentre tiravo su i fogli

sparsi sul pavimento, ho beccato un vaso di porcellana ed è finito in mille pezzi!



2 I seguenti nomi sono specifici del **racconto di fantascienza**. Accanto a ciascuno scrivi almeno due **aggettivi** adatti. Segui l'esempio.

Extraterrestre: buono, pericoloso, pacifico,
minaccioso...

Poteri:

Astronave:

Robot:

Pianeta:

Scienziato:

Galassia:

Ora scrivo io

Utilizza alcuni nomi e aggettivi per scrivere degli **incipit**, cioè le **situazioni iniziali**, di un racconto di fantascienza.

.....
.....
.....

Leggo e comprendo



COME FU CHE GLI ABITANTI DI SCHILDA COMPRARONO UN CANETOPO

A Schilda non c'erano gatti, però c'erano tanti di quei topi che nemmeno il pane nel cestino era al sicuro. Appena qualcuno appoggiava o appendeva qualcosa, questo veniva subito rosicchiato.

Un giorno arrivò in paese un viandante. Portava in braccio un gatto e prese
5 alloggio presso una locanda. Il proprietario gli chiese che animale fosse quello e il viandante rispose che era un canetopo.

I topi di Schilda erano così docili e fiduciosi nel prossimo che alla vista delle persone nemmeno scappavano e in pieno giorno scorazzavano di qua e di là. Il viandante allora lasciò libero il gatto che dopo poco, sotto gli occhi
10 del proprietario, aveva già ucciso parecchi topi.

Quando il proprietario riferì l'episodio ai suoi concittadini, questi chiesero all'uomo se il canetopo fosse in vendita e gli assicuraronò che, nel caso, glielo avrebbero pagato bene.

Il viandante rispose che in realtà il canetopo non era in vendita, ma, dato che
15 ne avevano davvero bisogno, glielo avrebbe ceduto se avessero pagato il giusto. Chiese cento fiorini.

Gli abitanti di Schilda erano contenti che non avesse chiesto di più e insieme a lui trovarono un accordo: gli avrebbero dato subito metà dei soldi, e l'altra metà gli sarebbe stata pagata sei mesi dopo.

20 Così fu conclusa la vendita. Il viandante intascò metà della somma e portò il canetopo nel granaio, dove si trovavano le granaglie e anche la maggior parte dei topi.

Poi il viandante se ne andò in tutta fretta con i soldi: aveva paura che il popolo si pentisse dell'acquisto e che si riprendesse il denaro. Mentre camminava
25 si guardava spesso alle spalle.

Ma gli abitanti di Schilda avevano dimenticato di chiedere cosa mangiava il canetopo. Così incaricarono un uomo di raggiungere il viandante e di domandarglielo.

Quando vide che un tizio gli correva dietro, il viandante affrettò il passo, tanto

30 che quello non poté raggiungerlo. Il tizio allora gli urlò da distante: – Ma che cosa mangia? Che cosa mangia?

E il viandante rispose: – Quel che gli date! Quel che gli date!

L'altro però capì: – Bestie e uomini, bestie e uomini.

Sgomento, tornò indietro e riferì ai suoi signori, i quali dissero sconvolti:

35 – Quando non ci saranno più topi da mangiare, divorerà il nostro bestiame e poi sbrannerà anche noi, anche se lo abbiamo pagato con il nostro denaro sonante. Quindi decisero di uccidere il canetopo, ma nessuno voleva andare a prenderlo. Tutti d'accordo, stabilirono di dare fuoco al gatto con tutto il granaio. La perdita del granaio era infatti un danno di poco conto messo
40 a confronto con il rischio di morire tutti quanti. Così appiccarono il fuoco al granaio.

Quando il gatto vide il fuoco, balzò fuori, atterrò sopra il davanzale della finestra della casa di fronte e si rifugiò dentro. Intanto il granaio bruciò da cima a fondo.

45 Non essendo riusciti a liberarsi del gatto, gli abitanti erano terrorizzati.

Si riunirono in consiglio, deliberarono di comprare la casa in cui si era rifugiato il gatto, e diedero fuoco anche a quella.

Ma il gatto saltò sul tetto, vi si accomodò e si diede una lavatina passandosi la zampa sopra la testa. Al popolo sembrò che quell'alzare la zampa fosse

50 un segno di giuramento del gatto per dichiarare che non avrebbe lasciato impunito quell'affronto.

Uno di loro cercò di infilzarlo con una lunga lancia, ma il gatto vi balzò sopra e ci fece una passeggiatina. L'uomo e tutti gli altri compaesani erano così sconvolti che fuggirono dimenticandosi di spegnere il fuoco, e siccome

55 nessuno rimase a controllarlo, l'intero villaggio bruciò. E gli abitanti di Schild si dispersero per tutta la Terra, in ogni angolo del mondo.

Alcuni son qui, altri son là,

puoi incontrarli davvero in ogni città.

Tradizione popolare tedesca, *Era una notte buia e tempestosa*, Einaudi Ragazzi



① Alle righe 4-5 si legge “prese alloggio presso una locanda”. Che cosa significa?

- A. Il viandante comprò una casa.
 - B. Il viandante chiese ospitalità a una famiglia della città.
 - C. Il viandante prese una camera in un alberghetto.
 - D. Il viandante dormiva in un granaio.
-

② Con quale delle seguenti parole puoi sostituire il termine “viandante”?

- A. Mendicante.
 - B. Viaggiatore.
 - C. Passeggero.
 - D. Pedone.
-

③ Alla riga 16 si dice che il viandante viene pagato con cento fiorini. Che cos'è un fiorino?

- A. Una moneta che si usava nei tempi passati.
 - B. Un piccolo fiore.
 - C. Un modo per indicare tanti soldi.
 - D. Una moneta di scarso valore.
-

④ Perché i cittadini di Schilda si possono trovare in ogni parte del mondo?

Risposta:

⑤ Perché nemmeno il pane nel cestino era al sicuro?

- A. Perché il cestino del pane non era custodito nel mobile.
- B. Perché il cestino del pane era bucato.
- C. Perché i gatti mangiavano il pane.
- D. Perché i topi divoravano anche il pane.

- 6 In base al testo quali azioni compie il gatto **per salvarsi**?
Metti una X per ogni riga.

Azioni del gatto	SÌ	NO
a) Atterra sopra il davanzale della finestra.		
b) Si dà una lavatina passandosi una zampa sopra la testa.		
c) Si mette comodo sul tetto.		
d) Salta sul tetto.		
e) Balza sulla lancia.		

- 7 Per quale motivo il viandante dice che il suo gatto è un canetopo?
- A. Perché il suo animale era veramente un canetopo.
 - B. Aveva deciso di dare al suo gatto quel nome.
 - C. Per far credere che il gatto fosse un animale speciale.
 - D. Voleva imbrogliare il proprietario della locanda.

- 8 “L'altra metà gli sarebbe stata pagata sei mesi dopo” (righe 18-19).
Perché l'intero pagamento non viene effettuato subito?
- A. I cittadini volevano essere certi del buon risultato.
 - B. I cittadini non avevano tutti i soldi.
 - C. Il viandante non aveva il resto.
 - D. I cittadini volevano che il viandante non se ne andasse.

- 9 Alla riga 5 c'è scritto “**gli** chiese...”. A chi ci si riferisce con il termine “gli”?
- A. A un gatto.
 - B. Al viandante.
 - C. Al canetopo.
 - D. Al proprietario della locanda.

10 “Ma il gatto saltò sul tetto, **vi si** accomodò (riga 48). “Vi” è riferito:

- A. al gatto.
 - B. al tetto.
 - C. al gatto e al tetto.
 - D. non si può dedurre dal testo.
-

11 Alla riga 55 si dice “nessuno rimase a controllarlo”. Che cosa non è stato controllato?

- A. Il gatto.
 - B. Il fuoco.
 - C. Il villaggio.
 - D. Un uomo.
-

12 “Quando il proprietario riferì l’episodio ai suoi concittadini, questi chiesero all’uomo se il canetopo fosse in vendita e gli assicurarono che, nel caso, glielo avrebbero pagato bene” (righe 11-13).

Quale frase, tra le seguenti, si può aggiungere per chiarire meglio il pensiero dei cittadini?

- A. Sicuri che il viandante avesse bisogno di soldi.
 - B. Sicuri che il canetopo avrebbe liberato la città dai topi.
 - C. Sicuri che il canetopo sarebbe stato felice con tutti quei topi.
 - D. Sicuri che il canetopo valesse una fortuna.
-

13 “Poi il viandante se ne andò in tutta fretta con i soldi: aveva paura che il popolo si pentisse dell’acquisto e che si riprendesse il denaro” (righe 23-24). Perché il viandante teme che il popolo si penta dell’acquisto fatto?

- A. Perché sa che il canetopo non avrebbe risolto completamente il problema.
- B. Perché avevano pagato troppo il canetopo.
- C. Perché al canetopo non piacevano i topi.
- D. Perché il viandante sapeva che il canetopo sarebbe scappato.

- 14 Perché nessuno voleva andare a prendere il gatto?
- A. Perché erano convinti che mangiasse bestie e uomini.
- B. Perché il granaio era in fiamme.
- C. Perché non si erano mai avvicinati a un canetopo.
- D. Perché non tutti erano d'accordo di catturarlo.

- 15 Come definiresti il viandante?
- A. Un uomo onesto che vuole aiutare i cittadini di Schilda.
- B. Un insensibile che vuole liberarsi del suo gatto lasciandolo a Schilda.
- C. Un uomo furbo che approfitta dell'ingenuità dei cittadini di Schilda.
- D. Un uomo fantasioso che si arricchisce vendendo strani animali.

- 16 Quali delle seguenti idee si possono dedurre leggendo il testo?
Metti una X per ogni riga.

	Sì può dedurre	NON si può dedurre
a) Qual era il cibo preferito dal canetopo.		
b) Gli abitanti di Schilda sperano che il canetopo risolva il loro problema.		
c) Il viandante torna al suo paese.		
d) Gli abitanti di Schilda erano ossessionati dalla presenza dei topi.		
e) Gli abitanti di Schilda sono disperati perché il canetopo non ha risolto il loro problema.		



Grammatica

SOTTOLINEA IN NERO LE VOCI VERBALI AL CONGIUNTIVO E IN ROSSO QUELLE AL CONDIZIONALE

- Che cosa faresti se vincessi al totocalcio?
- Sarebbe opportuno che prendessero una decisione prima che gli altri parlino in pubblico.
- Non avrei mai creduto che tu fossi un così abile tennista.
- Se non dovessi terminare i compiti, andrei al cinema.
- Non lo avrebbero chiamato se non sapesse giocare.
- Vorrei che tu andassi a pescare e se pescassi qualche pesce, lo mangerei subito

Modi e tempi dei verbi

1 Completa la tabella coniugando il verbo **amare**.

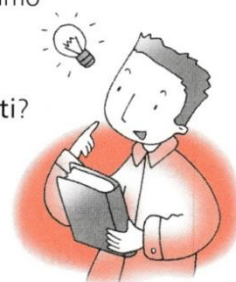
MODI FINITI					
INDICATIVO			CONGIUNTIVO		
TEMPI SEMPLICI		TEMPI COMPOSTI	TEMPI SEMPLICI		TEMPI COMPOSTI
presente		passato prossimo	presente		passato
<i>io amo</i>					
imperfetto		trapassato prossimo	imperfetto		trapassato
passato remoto		trapassato remoto	CONDIZIONALE		
			TEMPI SEMPLICI		TEMPI COMPOSTI
			presente		passato
futuro semplice		futuro anteriore	IMPERATIVO		
			TEMPI SEMPLICI		TEMPI COMPOSTI
			presente		–
MODI INDEFINITI					
INFINITO		PARTICIPIO		GERUNDIO	
TEMPI SEMPLICI	TEMPI COMPOSTI	TEMPI SEMPLICI	TEMPI COMPOSTI	TEMPI SEMPLICI	TEMPI COMPOSTI
presente	passato	presente	passato	presente	passato

2 Sottolinea i verbi al **modo indicativo**.

venivano – sentire – distrutto – seppe – nevicava – mangerei – arrivasse – venimmo –
 avevamo detto – di – avesse vinto – hai finito – era – scrissero – leggere – guardai –
 costruendo – uscendo – avere pulito – andarono – sapremmo

3 Sottolinea le forme giuste.

- Se te lo chiederebbe / chiedesse Antonio, tu che cosa **facesti** / **faresti**?
- Se **potrei** / **potessi** ti aiuterei / **aiutassi** volentieri.
- Se non ti **laveresti** / **lavassi** solo con l'acqua, **saresti** / **fossi** più pulito.
- Se le **regalassi** / **regalerei** un libro, Mirella **fosse** / **sarebbe** contenta.
- Se gli **potrei** / **potessi** parlare, **risolverei** / **risolvessi** il problema.
- Se **sarebbe** / **fosse** possibile ne **volessi** / **vorrei** un'altra fetta.



PER IMPARARE A... Distinguere modi finiti e indefiniti, tempi semplici e composti

Soltanto i MODI FINITI : indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo.

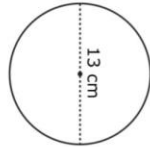
Matematica



1.

Circonferenza e cerchio

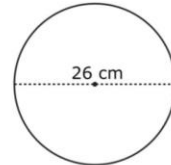
- Calcola la lunghezza di ogni circonferenza servendoti della misura del raggio o del diametro.



C =



C =



C =

2.

Marco possiede 90 figurine. Il giorno dopo va dal giornalaio e compra 10 pacchetti, ogni pacchetto ne contiene 7.

Nei 10 pacchetti che ha comprato ha trovato 16 doppioni (che tiene per sé).

Per completare l'album ci vogliono 255 figurine. Quante figurine possiede ora Marco?

Quante figurine gli mancano per completare l'album?

Domanda:

- Quante figurine possiede ora Marco?
- Quante figurine gli mancano per completare l'album?

3 Risolvi

1. $[(7 + 5) : (3 \times 2) + 7] : \{[1 + (36 - 34)] \times 1\} =$

2. $7 \times \{70 : 2 - [2 \times (12 + 13) - (20 + 31) : 3]\} =$

3. $\{12 \times (1 + 3) - [9 + (1 + 6)]\} : (2 \times 2 \times 1) =$

4. $[(64 : 2 + 28) : 2 + 24] : [(17 - 13) : 2 + 1] =$

7) $67 - (30 - 26) \times \{[94 - 18] : 2 - [15 + (45 - 26)]\} \neq$

$69 + (17 + 11 \times 5) : [(45 + 29) : 2 - 68 : 2] =$

$(34 - 31) \times [(35 + 50) : (26 - 21)] + 4 \times (3 + 8) =$

$\{5 \times 2 + [1 + (84 : 3 - 52 : 2)]\} \times (41 - 34) =$

$2 \times \{[5 \times 2 + 4] \times [(20 + 7) : (40 - 31)] - 40\} =$

Storia : ripassa ultimo argomento con le mappe.



Guarda i **video della storia romana**:



- 1- <https://youtu.be/7YfGKs--1zo> I primi insediamenti e lo sviluppo nell'antica città di Roma
- 2- <https://youtu.be/QLZFduKy6GI> La nascita di Roma: storia e leggenda
- 3- Approfondimento Etruschi <https://www.youtube.com/watch?v=jx-Lsz66eAw>
Ulisse , Gli Etruschi.

Geografia :

Studia la regione Lazio



Inglese : ripasso e giochi online



- <https://learningapps.org/view3101866>
- <https://wordwall.net/resource/234866/countable-uncountable-nouns>



PETER PAN : Lettura e ascolto delle pag 2 e 3.